

I credenti autentici, per essere fedeli al messaggio più profondo delle loro Scritture, devono essere operatori di pace e cultori della non violenza:

"Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio"

Mt 5,9

"I credenti sono fratelli tra di loro; curate quindi la pace tra i vostri fratelli e temete Dio, affinché siate oggetto di misericordia".

Corano 59,10

"Adamo fu creato unico per salvaguardare la pace, affinché nessuno di noi potesse dire: 'Il mio antenato era più grande del tuo'

Leon Klenicki, rabbino

"Io vi porterò l'unione dei cuori e dello spirito e la libertà dall'odio"

Veda 3,30

"L'unico modo di portare la pace nel mondo è imparare a rendere pacifica la nostra stessa vita"

J. Konfield

"Quello che tu stesso non desideri, non farlo neppure agli altri uomini"

(Confucio, Dialogo 15,23)

CONVERGENZA DI SGUARDI

"Un giorno non ci saranno più chiese,

né moschee, né sinagoghe,

ma Dio sarà di tutti.

E fino a quel giorno bisogna accettare

il fatto che ci sono strade diverse,

che ognuno ha il diritto di seguire la propria strada,

ma purificandola di tutto quello

che può opporlo all'altro in modo

da poter guardare insieme verso quel punto finale.

E' questo che ci unisce:

la convergenza di sguardi.

E allora lavoriamo per quello".

Bruno Hussar, fondatore di Nevé Shalom, un'esperienza di dialogo tra ebrei e palestinesi



**LE PERSONE E LE TRADIZIONI RELIGIOSE,
FONTE DI CONFLITTI O DI RICONCILIAZIONE?**

Il sentimento comune di molti nostri contemporanei è che le religioni e le persone religiose sono spesso sorgente di contrasto, di conflitto, e anche di violenza fra gli uomini, e questo non solo nel passato, ma anche sino ai giorni nostri. Una tale convinzione si è formata a partire da certe esperienze, che sono legate alle tante infedeltà che i credenti delle diverse religioni hanno compiuto nei confronti del messaggio più profondo contenuto nelle loro stesse Scritture. Al contrario, gli uomini e le donne religiosi/e di tutte le fedi sono convinti che la fede religiosa, in quanto sorgente di amore e di armonia non solo con il divino, ma anche con gli altri e anzi con tutto il cosmo, non può essere sorgente di conflitto e di violenza.

Gli scontri tra culture e civiltà sembrano riemergere come un vulcano mai spento. In tutto questo le religioni hanno un ruolo non secondario, ma non devono agire isolate. Sono chiamate a realizzare iniziative concrete di dialogo, di solidarietà e di pace, per conoscersi in profondità e trovare nuovi modi di collaborazione. E' un cammino non facile e anche pieno di ostacoli, ma è anche la grande sfida a cui le tradizioni religiose sono chiamate. Insieme devono sapersi muovere nel mondo cercando di unirsi, formando un unico grande puzzle (vedi copertina). E' in gioco il loro futuro ma, soprattutto la loro credibilità.

QUESTO OPUSCOLO E' STATO REALIZZATO DALLA CLASSE IVB DEL LICEO SCIENTIFICO DI OVADA. ALTRI NOSTRI COMPAGNI, CHE NON HANNO PRESO PARTE AL PROGETTO, CI HANNO AIUTATO CON DISCUSSIONI IN CLASSE!



Non c'è pace tra le nazioni
senza pace tra le religioni!

Non c'è pace tra le religioni
senza dialogo tra le religioni!

Non c'è dialogo tra le religioni
senza norme etiche globali!

Non c'è sopravvivenza del nostro pianeta
senza un'etica globale, un etica mondiale,
portata avanti in comune da persone religiose e
non religiose!

Hans Kung
(Progetto per un'etica mondiale)

Realizzato da:

Marta Barbato

Irene Cadenelli

Matteo Cavanna

Alexandra Coadà

Caterina Curone

Riccardo De Alessandri

Martina Ferrando

Janet Geraci

Filippo Gorini

Giulia Grillo

Pietro Leoncini

Gaia Macocco

Stefano Morbelli

Federica Pal

Camilla Ratto



Progetto internazionale europeo
Pathway through religions

Un percorso tra le religioni

Convergenza
di Sguardi

